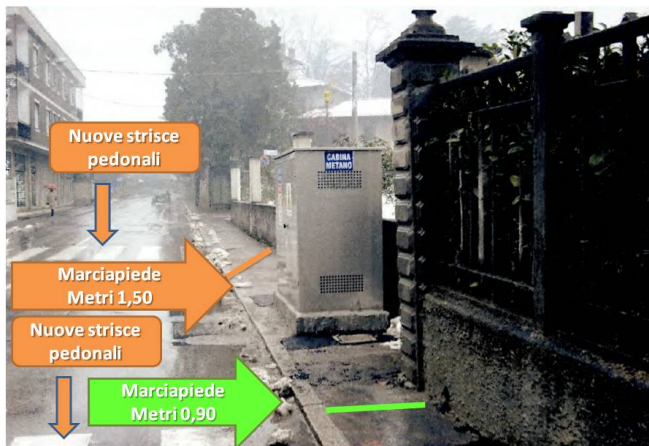


“Cabina sul marciapiede, è stata solo spostata”

Pubblicato: Giovedì 9 Dicembre 2010

I nostri mitici “**mozzarellari**” della notizia **questa volta l’hanno combinata grossa**. Bisogna quindi subito correre ai ripari prima **che qualche altro genio dello stesso gruppo** venga di nuovo in Consiglio Comunale a chiedere di sfiduciare il sindaco (a breve novità anche sulla neve 2009...).

Mi dispiace che anche i miei amici giornalisti siano rimasti coinvolti in quest’ultima opera di mistificazione dei **nostri novelli Houdini**. Il gioco di prestigio è davvero eccezionale e ora ve lo mostro. Prendo spunto da una nota rivista telematica che ha pubblicato questa foto con tanto di titolo “**Cabina di metano in mezzo al marciapiede**”.



Peccato **che i nostri “mozzarellari”** non abbiano mandato, con più sincerità, una foto simile a questa. Come vedete, cambiando semplicemente la visuale e **allargando la scena si vede tutta la realtà**. E forse vedendo tutta la verità anche gli amici giornalisti avrebbero sorriso, rimandando tutto al mittente. La cabina, che prima era in un altro punto (cosa che i nostri Houdini non dicono), è stata spostata dove un marciapiede di 1,50 metri finisce da sempre (da sempre!) in un marciapiede largo solo 90 centimetri.

La cabina è stata messa lì per 3 motivi:

- 1) è un lavoro afferente alla “**Terza Corsia dell’Autostrada**” quindi non è detto che rimanga lì per sempre;
- 2) è stata messa in un posto dove **da sempre inizia un marciapiede di 0,90 metri al termine di un marciapiede di 1,50 metri** e dove da sempre il marciapiede si restringe (io abito a 30 metri e da quando mi ricordo è sempre stato così);
- 3) sono state fatte **nuove strisce pedonali aggiuntive** per invitare all’attraversamento sul marciapiede dell’altro lato che è più ampio;
- 4) c’è un altro motivo che intendiamo non spiegare per ragioni di delicatezza e privacy ma la cabina è stata spostata rispetto alla sua prima sistemazione proprio su richiesta esplicita di chi avrebbe potuto incontrare una vera e propria “barriera architettonica” nella cabina.

Non intendo dilungarmi ancora ma risulta evidente che **siamo stufi di queste becere accuse** rivolte da **politicanti d'accatto** che per godere di un po' di luce (nel buio **dell'esilio dal Consiglio Comunale** che dura dal 2001...) devono fare ombra ad altri. Questa **ennesima bufala** è diventata la scusa anche per attaccare Ercole, il suo staff e la "Settimana della Disabilità" che invece è stata una perla per Uboldo. Perla alla quale **questi strenui difensori dei problemi dei disabili** hanno ben pensato di **non presenziare** nemmeno a un appuntamento. Sentire dei genitori presenti dire: **"Grazie perchè per la prima volta qualcuno ci ha ascoltato e ci ha fatto parlare"** è stato forse il momento più emozionante da quando faccio il sindaco.

Tra l'altro, la legge italiana **dal 1978 regola i marciapiedi a 1,50 metri** per il passaggio dei disabili. Una domanda sorge quindi spontanea: **chi ha governato per dieci anni questo paese non si è mai accorto che lì c'era un marciapiede sul quale non ci passano le carrozine e quindi obbligava comunque i disabili a cambiare lato?**

Lascio a voi il giudizio sulla vicenda perchè, sinceramente, questa **"politica del letame"** buttato contro gli altri (forse per frustrazione più probabilmente per invidia) ha proprio annoiato. Anche perchè, in questo caso **come in altri** abbastanza recenti, prima di parlare o scrivere occorrerebbe pensare. Forse si ritengono i cittadini dei pesci che abboccano a tutto. Non è così, anche perchè circa l'ittica e più specificatamente sulle **trote** sono sicuramente più ferrati lor signori.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it